

Le “morbide” idee di Marlon Baruch che invadono Piazza San Vittore

Pubblicato: Sabato 19 Maggio 2012



Tessuti di scarto che diventano arte e gioco. Pezzi di stoffa che si legano uno all'altro creando nodi che diventano doni e una catena infinita di creatività. **Un'isola, quella di Marlon Baruch, che raccoglie "morbide idee"**. Questo pomeriggio, sabato 19 maggio, in Piazza San Vittore e ai Giardini Estensi di Varese l'appuntamento è stato con l'**Art Day del Liceo Artistico Frattini**, organizzato in collaborazione con [Re.Seed dell'Informagiovani](#). Una giornata che ha visto approdare gli alunni dell'istituto nel cuore della città con un “working progress” fatto di fili e pezzi di tessuto. Un'idea dell'artista francese che, oltre a creare un'isola di creatività, racconta un modo diverso di concepire l'arte.

«Non mi interessa più l'opera d'arte statica – **racconta Marlon Baruch** – ma l'operare, i processi che coinvolgono molte persone e che pongono tante problematiche. Da molti anni a Parigi sono tornata a Gallarate e **mi piace l'idea di una creazione collettiva. Io porto l'idea, creo il flusso di energia e gli altri la portano avanti**». Ragazzi seduti in mezzo a mille pezzi di tessuto che invitano il pubblico a



partecipare. Basta legare due pezzi tra loro e l'opera d'arte è fatta, perché il suo significato non è dato da ciò che esce ma ciò da cui è nata.

«La giornata di quest'anno l'abbiamo voluta dedicare all'arte relazionale e pubblica, con i cascami tessili ma anche con l'affissione pubblica di manifesti che raccontano solo l'immagine e niente di più e che creano curiosità. **-spiega Elena Ceci, insegnante di disegno del Liceo Artistico – La cosa vuole coinvolgere i varesini in maniera diretta. Non è un'opera preconfezionata ma si fa durante la giornata**». E intorno all'isola di tessuti, opere realizzate con materiale di riciclo, legno, lavagne dove

comporre la propria opera d'arte, laboratori dove i pezzi di pasta diventano collane. Graffiti art e musica invece, ai Giardini Estensi dove i ragazzi dell'artistico hanno portato grandi cartelloni colorati e bombolette spray. **Di grande interesse anche le Visite Guidate alle Semine d'arte di Microcollection**



di Elisa Bollazzi, che ha visto protagonisti 6 studenti del Liceo in qualità di Guide. I ragazzi hanno accompagnato con passione e bravura parecchi gruppi, durante tutta la giornata, in visita alle Semine d'arte. L'entusiasmo del pubblico, tra cui quello di Marion Baruch, e la gioia negli occhi degli studenti/guide per la riuscita del loro compito, hanno confermato la buona riuscita dell'evento:

«**Le visite guidate hanno arricchito la già intensa attività didattica di Microcollection** che educa all'invisibile e alla libertà creativa, anche tramite il racconto, la memoria e la suggestione che questi stimolano nell'immaginario collettivo. – **spiega Elisa Bollazzi, ideatrice del progetto** -. Il pubblico ha potuto quindi accostarsi all'arte contemporanea in una forma sperimentale, nella contemplazione di un'area verde di opere d'arte in divenire, in un'attesa benefica che stimola la creatività. Si è andato a creare un luogo d'incontro, di confronto e discussione nel tempo dell'attesa come spazio del pensiero e di ricerca, grazie al prezioso contributo dei sei studenti coinvolti in questa forma di didattica partecipativa».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it